

**SOSTEGNO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE
BANDO ANNO 2025**

**Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di
qualificazione e rivitalizzazione economica**

Obiettivi	L'intervento di cui al presente bando intende sostenere la crescita e il rafforzamento competitivo delle MPMI - comprese Associazioni e Fondazioni - del settore che operano nella filiera audiovisiva della proiezione cinematografica della regione Marche, attraverso il sostegno ad investimenti volti a migliorare l'efficienza, la qualità dell'esperienza cinematografica e della funzionalità delle sale cinematografiche.
Destinatari	MPMI, comprese Associazioni e Fondazioni (in quanto soggetti che esercitano attività economica), aventi parametri dimensionali così come definiti nell'All. 1 del Regolamento UE 651/2014 (CODICE ATECO 59.14)
Presentazione della domanda e scadenza	Ore 12.00 del 28.07.25 Fino ad esaurimento delle risorse disponibili
Dotazione finanziaria	€ 2.400.000
Struttura	OI Fondazione Marche Cultura
Responsabile del procedimento	Francesco Gesualdi
Tel.	071 9951624
PEC Indirizzo mail	postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it bandocinema@fondazionemarchecultura.it
Link sito web	https://www.filmcommissionmarche.it/bandi-aperti/

Sommario

.....	1
ART. 1 FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI.....	4
1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 BENEFICIARI	4
2.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA.....	4
2.3 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	5
3.1 INTERVENTI AMMISSIBILI	5
3.2 MASSIMALI DI INVESTIMENTO.....	6
3.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	6
3.4 REGIME DI AIUTO E TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	7
3.5 INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	7
ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
4.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	9
4.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA	9
4.4 DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	9
ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE	10
5.1 MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E FASI DEL PROCEDIMENTO	10
5.1.2 CRITERI DI SELEZIONE.....	10
5.1.3 ESITO DEL PROCEDIMENTO.....	11
5.1.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	11
5.2 CAUSE DI NON AMMISSIONE.....	12
ART. 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	12
6.1 LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	12
6.1.1 PROVA DELLA SPESA, DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, MODALITÀ DI PAGAMENTO	12
6.2 MONITORAGGIO E GESTIONE DEI FLUSSI DI DATI.....	13
6.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO	13
6.4 ANTIMAFIA	15
6.5 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO E GARANZIA FIDEIUSSORIA.....	15
ART. 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	16
7.1 CONTROLLI	16
7.2 VARIANTI DEL PROGETTO E DELLA SPESA.....	16
7.3 VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
7.4 PROROGHE.....	17
7.5 SOSPENSIONI.....	17
7.6 RINUNCIA.....	17
7.7 REVOCHE E PROCEDIMENTO DI REVOCA.....	17
ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	18
8.1 OBBLIGHI IN MATERIA DI VISIBILITÀ E COMUNICAZIONE.....	18
8.2 OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	19
8.3 OBBLIGHI CONNESSI ALLA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI.....	20
8.4 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL BENEFICIARIO VERSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E FONDAZIONE MARCHE CULTURA.....	21
8.5 RISPETTO DELLA NORMATIVA.....	21
ART. 9 PUBBLICITÀ DEL BANDO	22
ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI	22
10.1 DIRITTO DI ACCESSO	22
10.2 PROCEDURE DI RICORSO	22
10.3 TRATTAMENTO DATI PERSONALI - INFORMATIVA.....	23

10.4 DISPOSIZIONI FINALI	23
10.4.1 INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	23
ART. 11 NORME DI RINVIO.....	24
ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI	25
12.1 APPENDICI AL BANDO.....	25
12.2 ALLEGATI AL BANDO	25
APPENDICE 1 - INTERVENTI AMMISSIBILI	26
APPENDICE 2 - DEFINIZIONI.....	28
APPENDICE 3 - TABELLA DI VALUTAZIONE	30

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Con LR 7/2009, la Regione Marche promuove le attività cinematografiche sul territorio, sotto il profilo di adeguata presenza, migliore distribuzione, qualificazione e sviluppo del settore dell'esercizio ispirandosi ai principi della centralità dello spettatore, della diffusione di una rete di sale efficiente, diversificata e capillare sul territorio, dello sviluppo e innovazione della rete di sale cinematografiche, della garanzia del pluralismo e tutela dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio cinematografico e della valorizzazione della funzione dello stesso per il perseguimento della qualità sociale delle città e del territorio.

L'intervento di cui al presente bando intende sostenere la crescita e il rafforzamento competitivo delle MPMI del settore che operano nella filiera audiovisiva della proiezione cinematografica della regione Marche, attraverso il sostegno ad investimenti volti a migliorare l'efficienza, la qualità dell'esperienza cinematografica e della funzionalità delle sale cinematografiche.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione Marche - sono pari a **€ 2.400.000,00**.

Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50,00%. L'agevolazione si intende a fondo perduto.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), comprese Associazioni e Fondazioni aventi i parametri dimensionali di MPMI così come definiti sull'Al.1 del Regolamento UE 651/2014, che operano nel **settore della proiezione cinematografica** (Codice Ateco 59.14.00) **da almeno un anno alla data di presentazione della domanda**.

2.2 Tipologia di procedura

I benefici determinati dal presente bando sono attribuiti nella modalità della procedura valutativa a sportello, il cui iter viene dettagliato nel successivo art. 5.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Pena l'esclusione, le MPMI richiedenti devono, alla data di presentazione della domanda di contributo:

- a. essere iscritte come "Attive" nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo¹ presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- b. avere l'attività economica rientrante nell'attività identificata dal codice ATECO 2025 59.14.00 - "Attività di proiezione cinematografica" da almeno un anno dalla data di invio della domanda;
- c. avere la sede dell'intervento ubicata nella regione Marche;

¹ L'iscrizione al REA è richiesta nel caso in cui il bando sia aperto a soggetti che esercitano un'attività economica ma non in forma esclusiva o prevalente (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari) e che quindi non sono obbligati ad iscriversi al registro delle imprese; è altresì richiesta per le imprese con sede principale al di fuori del territorio nazionale che aprano un'unità locale nelle Marche.

- d. essere proprietarie, locatarie o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile relativo alla sala cinematografica oggetto dell'intervento;
- e. aver svolto attività di proiezione cinematografica, nella sala cinematografica oggetto dell'intervento, per un numero superiore a 60 giornate da almeno un anno dalla data di invio della domanda;
- f. aver utilizzato la sala cinematografica oggetto dell'intervento a fini culturali almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività in un anno) o della capacità, ai sensi dell'art. 53 par. 4 a) del Regolamento (UE) 651/2014, nei 12 mesi precedenti la data di invio della domanda;
- g. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- h. rispettare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- i. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- j. rispettare la normativa antimafia;
- k. essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/08);
- l. essere in regola con le norme in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/06);

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà²;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231 del 8 giugno 2001;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili ai fini del presente bando riguardano investimenti volti a migliorare la qualità dell'esperienza cinematografica e della funzionalità delle sale cinematografiche. L'elenco completo degli interventi finanziabili in base alla tipologia è indicato nell'APPENDICE 1.

² Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento di esenzione². La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali ovvero a tutti gli altri regimi che esplicitamente non escludono le imprese in difficoltà (es. Crisi ucraina - Temporary Framework - 2022/C 131 I/01)

Per ogni sala cinematografica può essere indicata uno o più linee d'intervento nel rispetto dei massimali di investimento previsti all'art. 3.2.

3.2 Massimali di investimento

Non sono ammessi a finanziamento i progetti le cui spese ammissibili siano inferiori a € 15.000,00. Qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di contributo verrà ritenuta inammissibile. Quanto alla cifra di contributo massimo concedibile, si rimanda al successivo par. 3.5.

3.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Per ogni tipologia di intervento, sono ammissibili le voci di spesa di seguito riportate:

- 1) Attivi materiali
- 2) Attivi immateriali

Per **attivi materiali** si intendono le spese per:

- beni strumentali e attrezzature;
- costi dei materiali, delle forniture e prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte;
- opere murarie e assimilate (entro il limite del 20% degli altri costi dell'intervento), solo nel caso il soggetto scelga di aderire al regime "de minimis".

Per **attivi immateriali** si intendono le spese per:

- progettazione entro il limite del 20%;
- consulenze di professionisti (gestionali, commerciali, consulenze specialistiche);
- fidejussioni, spese legali, spese assicurative, spese notarili;
- altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare.

Le spese ammissibili devono essere sostenute interamente dal soggetto che presenta la domanda.

Al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese, per le tipologie di spesa incluse nel prezzario regionale delle opere pubbliche va fatto riferimento ai massimali previsti dallo stesso, sia per la redazione del piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione.

Non sono ammissibili:

- le spese relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa non legate agli interventi per i quali si richiede contributo (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese per ogni forma di pubblicità);
- le spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge, o da provvedimenti equivalenti;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le spese relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- le spese sostenute da conto/i corrente/i non conforme/i a quanto disposto all'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i;
- le spese relative all'IVA, ove non recuperabile;
- i costi figurativi;
- gli interessi passivi;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese per acquisto di beni e servizi il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 iva inclusa;

- i lavori in economia;
- la consulenza per la presentazione della domanda e della successiva rendicontazione;
- gli oneri amministrativi, di urbanizzazione e ogni onere accessorio.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

3.4 Regime di aiuto e termini di ammissibilità della spesa

Il richiedente è tenuto ad indicare uno dei due regimi di aiuto cui aderire:

a. **aiuti in regime di "de minimis" (Regolamento UE 2831/2023).** Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024. Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere completamente conclusi prima che il soggetto abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Si intendono completamente conclusi quegli interventi per i quali le spese siano già state interamente sostenute, alla data di presentazione della domanda.

b. **aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 53).** Ai sensi dell'art 6 del Regolamento (effetto incentivazione), i lavori relativi all'intervento devono avere avvio in data successiva alla presentazione della domanda di contributo. Per tali azioni saranno quindi riconosciute ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo. Per avvio dei lavori si intende il primo impegno giuridicamente vincolante relativamente ai lavori oggetto del presente bando.

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in forma di rimborso percentuale, **fino ad un massimo del 80% dei costi dell'investimento ritenuti ammissibili**, per tutte le tipologie di intervento previste dall'art. 3.1.

Indipendentemente dal numero delle domande inviate, anche a seguito di interrogazione su RNA e dalla tipologia di intervento, **il contributo complessivo per MPMI non potrà superare il massimale di:**

- **nel caso di contributo in esenzione (art. 53 Reg. UE 651/2014) per imprese che gestiscono strutture uguali o superiori a 5 schermi: € 600.000,00;**
- **nel caso di contributo in de minimis (Reg Ue 2831/2023) per imprese che gestiscono strutture uguali o superiori a 5 schermi: € 300.000,00;**
- **indipendentemente dal regime selezionato, per imprese che gestiscono strutture fino a 4 schermi: € 65.000,00.**

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, le MPMI collegate o controllate sono considerate come un'unica impresa beneficiaria e gli importi degli aiuti ricevuti da due o più imprese saranno considerati complessivamente.

L'importo del contributo è determinato in riferimento alle spese ritenute ammissibili e può essere ridotto o revocato, a seguito della verifica e del riconoscimento delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, come previsto dall'art. 7.

Eventuali variazioni in aumento delle stesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

3.6 Regole sul cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche, previste da norme comunitarie, statali, regionali, nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. UE 2831/2023 e Reg. UE 651/2014 art. 53) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Il "divieto di doppio finanziamento"³ prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Ciò che le norme intendono vietare è che la singola, specifica spesa, o quota parte di essa venga rendicontata alla Commissione europea nel caso in cui la stessa, specifica spesa o quota parte di essa, abbia già fruito di altra fonte di finanziamento.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Ogni soggetto richiedente può presentare, per ogni sala cinematografica, una sola domanda di contributo, la quale potrà comprendere uno o più interventi fra quelli ammissibili.

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo SIGEF, pena l'esclusione.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore in forma digitale. Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvicci la marca, annullandola.

³ Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del [Reg. \(UE\) 1060/2021](#), un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La data di accesso al sistema per la presentazione delle domande decorre dalle ore 12:00 del giorno 28.07.2025 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per stabilire l'ordine di arrivo delle stesse, farà fede la data e l'orario di acquisizione da parte del protocollo Paleo, a seguito della completa generazione della domanda da parte del sistema Sigef.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori, tramite procedura informatica, eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano i documenti e gli allegati obbligatori che la domanda di finanziamento dovrà contenere:

1. Allegato A: Scheda progetto (da compilare sul SIGEF);
2. Allegato B: Piano degli investimenti (da compilare sul SIGEF);
3. Allegato C: Dichiarazione *De minimis* (da compilare solo in caso di richiesta di contributo in tale regime);
4. Allegato D: Dichiarazione sul cumulo aiuti di stato;
5. Allegato E: Dichiarazione deggendorf (da compilare solo in caso di richiesta di contributo in regime di esenzione);
6. Allegato F: dichiarazione sostitutiva per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici art 47 tu – dpr n 44, se prevista;
7. Allegato G.1: Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
8. Allegato G.2: Dichiarazione familiari conviventi antimafia;
9. Allegato L: dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
10. Documentazione attestante che il soggetto richiedente è proprietario o locatario o possiede altro titolo valido di disponibilità della struttura sulla quale intende effettuare l'investimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, titolo di proprietà, contratto di locazione, etc);
11. Certificazione SIAE che dimostri che la struttura ha svolto nei 12 mesi precedenti attività di proiezione cinematografica per un numero superiore a 60 giornate;
12. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che la sala cinematografica per la quale si richiede il contributo è utilizzata a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività nell'anno precedente) o della capacità;
13. Company profile dell'impresa (con particolare riguardo alle attività integrative alla normale programmazione, incontri con gli autori, attività di formazione del nuovo pubblico etc.)
14. Preventivi di spesa per gli interventi previsti;

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora risulti necessario, Fondazione Marche Cultura, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può richiedere il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari per la verifica di ammissibilità, al fine di garantire il rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione.

La richiesta effettuata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC, sospende i termini dell'istruttoria, fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La documentazione richiesta deve essere inoltrata dall'impresa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005.

ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a sportello. Pertanto, l'iter procedimentale viene attuato per ogni domanda in base all'ordine di arrivo.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità: in questa fase si procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità e della regolarità e completezza della domanda e della sua documentazione allegata;
- valutazione: la domanda ammessa a seguito dell'istruttoria sopra menzionata viene valutata in base ai criteri di selezione riportati nel presente bando (APPENDICE 3); per questa fase il RUP potrà avvalersi, ove lo ritenesse necessario, di una Commissione tecnica di valutazione composta da 3 membri individuati dalla Fondazione Marche Cultura. Sono ritenute finanziabili le domande che raggiungono un punteggio minimo di 50/100;
- finanziabilità: sulla base delle risultanze della fase precedente vengono pubblicate le domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili.

Le domande saranno oggetto di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5.1.2 Criteri di selezione

Prima di procedere alla valutazione dei progetti la Direzione Attività produttive e imprese effettuerà una verifica di ammissibilità dei progetti presentati in base al seguente criterio:

Criteri di ammissibilità obbligatori:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.3);
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- Rispetto del principio DNSH;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda)
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- Divieto di finanziamento di operazioni:
 - ❖ già concluse al momento della presentazione della domanda;

- ❖ derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 1060/2021;
- ❖ che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate;
- ❖ oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE;
- ❖ attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- Divieto di doppio finanziamento.

5.1.3 Esito del procedimento

L'esito del procedimento per ciascuna domanda si conclude con la pubblicazione della Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura ed è pubblicato sul sito www.filmcommissionmarche.it, nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, nel sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it). Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di scorrere le domande risultate ammissibili a finanziamento nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

Per una sana gestione delle risorse nonché per evitare problemi di avanzamento progettuale, la concessione del contributo potrà avvenire anche in annualità successive nel rispetto delle soglie di intensità di aiuto prestabilite dalla normativa di riferimento. La concessione del contributo non dipende solo dagli esiti dell'istruttoria ma anche dagli esiti derivanti dall'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti.

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, Fondazione Marche Cultura, prima di concedere erogazioni a favore delle imprese beneficiarie del contributo è tenuta ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice, fermo restando l'obbligo di acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00.

Gli esiti dell'istruttoria e della valutazione vengono comunicati, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione compilata sul modello di cui all'ALLEGATO I e presentata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC. La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso. La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio nelle modalità di cui all'art. 10/bis della L. 241/1990 e smi.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Fondazione Marche Cultura.

5.1.4 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi, salvo proroghe debitamente concesse, entro 24 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso. Potrà essere concessa una proroga per un massimo di 3 mesi oltre i termini concessi, previa richiesta debitamente motivata alla Fondazione Marche Cultura come meglio specificato all'art 7.5 del presente bando.

Nel caso di progetti presentati in regime di esenzione (Reg. UE 651/2014), l'avvio dei lavori dovrà essere avviato solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e al massimo entro e non oltre 90 giorni dalla data in cui le imprese hanno comunicato l'accettazione del contributo, pena la decadenza dello stesso.

Nel caso di progetti presentati in regime de minimis, i tempi di realizzazione dell'intervento sopra riportati decorrono dalla data di avvio dei lavori indicati in fase di presentazione della domanda.

5.2 Cause di non ammissione

In fase di presentazione della domanda Fondazione Marche Cultura riterrà inammissibili e dunque non valutabili le domande in caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite all'art. 4 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2 del presente bando;
- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto, per la quale verrà trasmessa - tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC - una comunicazione di non ammissibilità della domanda stessa.

Fondazione Marche Cultura non sarà responsabile dell'eventuale mancato recapito di tutte le comunicazioni inviate alle MPMI richiedenti in caso di errato inserimento dell'indirizzo PEC in domanda.

ART. 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

Le spese ammissibili devono essere sostenute interamente dal soggetto che ha presentato la domanda.

Ai sensi dell'art. 53 par.1 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il soggetto beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, deve caricare nell'apposita sezione del sistema Sigef tutti i documenti giustificativi delle spese ammissibili sostenute e dei relativi pagamenti effettuati in formato pdf o p7m.

Le spese dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Nel caso di rendicontazione a saldo, la stessa deve essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto, comprese eventuali proroghe.

Le modalità di rendicontazione, la documentazione da produrre e le tipologie di attività procedurali da compiersi verranno guidate dal sistema Sigef all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

6.1.1 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento

Le spese ammissibili devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a partire dal termine indicato all'art. 3.4 e il termine finale di ammissibilità della spesa indicato all'art. 6.1.

Il pagamento delle spese da parte del richiedente può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

1. bonifico bancario o postale;
2. carta di credito aziendale;
3. assegno;

4. altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. 136/2010.

Sono esclusi i pagamenti in contanti, i pagamenti in criptovaluta nonché i pagamenti per un importo inferiore a 300,00 euro IVA esclusa.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

1. estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
2. estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
3. quietanza di pagamento da parte del fornitore, prodotta su propria carta intestata e riportante gli estremi del giustificativo di spesa e del titolo di pagamento, in caso di assegno bancario;
4. quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
5. documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale;
6. documenti attestanti il pagamento della ritenuta d'acconto nel caso di fattura di professionista;
7. dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile;

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, oltre alla busta paga, documento di pagamento, time sheet con indicazione delle giornate dedicate al progetto, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entrate - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del rappresentante legale dell'impresa, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Ai fini del rispetto dell'art. 42 del Reg. (UE) 1060/2021, il beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo SIGEF, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente intervento, gli indicatori sono i seguenti:

- RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni.
- RCR02: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato al beneficiario in un massimo di **due tranche**, comprensive dell'eventuale anticipazione e del saldo.

La liquidazione potrà avvenire secondo le modalità sottoindicate:

- in un'unica **tranche**, che avverrà - a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati all'art. 8 - entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

ovvero

- **Prima tranche a titolo di ANTICIPO, pari al 40% del contributo concesso**, a fronte della presentazione di apposita garanzia fideiussoria di importo pari all'erogazione richiesta, nelle modalità indicate al par. 6.5, da richiedere entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP);

- **Seconda tranche a titolo di SALDO**, pari al restante **60% del contributo concesso**, se si è già provveduto a richiedere l'anticipo, oppure unica tranche a titolo di saldo se non si è provveduto a richiedere l'anticipo, a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati all'art. 8, entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione online sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione. Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

Nel caso in cui dal DURC emergano irregolarità contributive non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione.

Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, Fondazione Marche Cultura può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

La liquidazione del saldo del contributo è inoltre subordinata a:

- Presentazione di documentazione fotografica che documenti lo stato della sala cinematografica prima e dopo l'intervento/i;
- Certificazione di un tecnico abilitato che comprovi l'effettiva esecuzione dell'intervento, se previsto dalla tipologia di intervento;
- Certificazione di fine lavori, se previsto dalla tipologia di intervento;
- documentazione antimafia, nel caso di importi superiori a € 150.000,00 e nel caso siano decorsi i termini di validità della certificazione;
- dichiarazione Deggendorf: i beneficiari non devono avere procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione ai provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Fondazione Marche Cultura o dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006, al POR FESR CRO Marche 2007/2013 POR e al POR-FESR Marche 2014-2020 qualora, per tali provvedimenti alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

La richiesta di liquidazione del saldo finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata e rendicontata). La Fondazione effettua le verifiche ed eroga il contributo (anticipo, sal o saldo) entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento (salvo ulteriori richieste di integrazioni o approfondimenti necessari).

Ai fini della liquidazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto (compresa l'eventuale proroga) e provvedere alla rendicontazione

delle spese secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Inoltre, il beneficiario, per le spese pertinenti, dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH" al momento della presentazione della domanda.

6.4 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);
- se il beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (Allegato G.1);
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi (Allegato G.2)

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia viene acquisita al momento della concessione del contributo ed è richiesta nuovamente in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente (6 mesi).

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Al fine di richiedere l'anticipo il beneficiario deve allegare alla comunicazione l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa, oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione scaricabile dal sistema SIGEF (Allegato K).

La durata della polizza deve essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo, con proroga automatica semestrale per non più di quattro semestri, e fino a completo svincolo da parte di Fondazione Marche Cultura, al fine di permettere a Fondazione Marche Cultura e alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa.

La fideiussione va trasmessa in originale e deve essere intestata a Fondazione Marche Cultura, in qualità di organismo intermedio della Regione Marche.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa), deve essere inviata dal RdP al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario, successivamente alla conclusione delle attività inerenti i controlli di primo livello.

ART. 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Fondazione Marche Cultura su tutte le spese rendicontate dal soggetto beneficiario.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti del progetto e della spesa

Il progetto deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento. Il beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione in corso di realizzazione dell'opera e prima del termine della stessa.

Sono ammesse variazioni:

- **non sostanziali:** diminuzione delle spese di progetto ammesse entro il valore **massimo del 10%** tra le spese ammissibili, per le quali non è dovuta la comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche dei contenuti del progetto indicati nella domanda di partecipazione e oggetto di valutazione o **riduzioni della spesa dichiarata ammissibile, superiore al limite del 10% di cui sopra, e comunque entro il limite massimo del 30%**, saranno considerate **variazioni sostanziali**, per le quali il soggetto beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto**. Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato. Fondazione Marche Cultura decide, **entro 30 giorni solari**, sull'ammissibilità di tali variazioni.

Nel caso le variazioni sostanziali di riduzione della spesa vengano concesse, **si procederà comunque ad una proporzionale riduzione del contributo concesso**.

Qualora a seguito della valutazione della variazione di progetto, si ravvisino variazioni che comportano una riduzione complessiva delle spese originariamente ammissibili maggiore del 30% si procederà alla revoca del contributo concesso.

A tal fine Fondazione Marche Cultura può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (par. 9.3 sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi

dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Può essere concessa una proroga per un massimo di 3 mesi.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC entro 20 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto. L'istanza dovrà essere accompagnata da dettagliata motivazione.

La richiesta di proroga si intende tacitamente accolta salvo che la Fondazione Marche Cultura entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché l'opera possa essere ritenuta conclusa e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto - con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa - il beneficiario può presentare a Fondazione Marche Cultura competente, tramite Sistema informativo, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire a Fondazione Marche Cultura informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare tramite SIGEF comunicazione di rinuncia. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il Responsabile del Procedimento dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del beneficiario - oltre agli interessi maturati.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Fondazione Marche Cultura nei seguenti casi:

1. mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
2. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;

3. riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 30% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 30%, nelle modalità previste all'art. 7.2, purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
4. contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
5. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo¹;
6. violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021;
7. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
8. Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
9. Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa.

Fondazione Marche Cultura comunica ai Beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, Fondazione Marche Cultura procederà all'atto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, Fondazione Marche Cultura provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

ART. 8 OBBLIGHI DEL beneficiario

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I Beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i Beneficiari sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario

ricevuto da Unione Europea, Regione Marche, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno di Unione Europea, Regione Marche, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targa o cartello o locandina permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo di Unione Europea, Regione Marche, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenziano il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo dovrà, inoltre, proiettare prima di ogni proiezione delle opere cinematografiche un cartello che rechi la seguente dicitura: "Questo cinema è stato sostenuto da *LOGHI PR-FESR 2021-2027 – LOGO FONDAZIONE MARCHE CULTURA - MARCHE FILM COMMISSION*"

Il beneficiario del contributo avrà infine l'obbligo, se richiesto, di collaborare con Fondazione Marche Cultura - Marche Film Commission e Regione Marche alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

I beneficiari sono tenuti a collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche. Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali di Fondazione Marche Cultura e sui siti istituzionali della Regione Marche, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett.a Reg. (UE) 1060/2021, il beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di

competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: *"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento"*.

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato di Fondazione Marche Cultura, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, il cui testo viene allegato alla presente comunicazione. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

In alternativa

La regolarizzazione può ritenersi adempiuta tramite presentazione, tramite Sistema Informativo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente comunicazione. Unitamente alla predetta dichiarazione devono essere altresì trasmesse le copie delle PEC inviate ai fornitori nelle quali l'impresa concessionaria del contributo richiede alle imprese fornitrici la regolarizzazione delle fatture di competenza tramite inserimento del CUP.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021 la documentazione relativa al progetto deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta di Fondazione Marche Cultura;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali Fondazione Marche Cultura dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti da Fondazione Marche Cultura in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare a Fondazione Marche Cultura eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Fondazione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Ai sensi del D. Lgs. 33/2013, Fondazione Marche Cultura deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, il presente bando sarà pubblicato nei seguenti mezzi di informazione:

- sito della Fondazione Marche Cultura;
- sito della Marche Film Commission;
- BUR;
- Sito della Regione Marche nella sezione amministrazione trasparente;
- Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);
- Eventuali siti di settore;

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, ad organismi quali:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM);
- associazioni professionali e di categoria;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative;
- organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- centri di informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;
- istituti educativi.

In ogni caso, Fondazione Marche Cultura è tenuta a fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul PR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata a Fondazione Marche Cultura tramite PEC all'indirizzo postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti a Fondazione Marche Cultura saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati da Fondazione Marche Cultura per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) “Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati”, e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora Fondazione Marche Cultura debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Fondazione Marche Cultura presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all’art. 13 del GDPR 2016/679.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, la Fondazione Marche Cultura e l’Autorità di Gestione mettono a disposizione del pubblico l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell’Unione e aggiorna l’elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Fondazione Marche Cultura da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il RdP si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento fa pubblicare sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l’integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione sul sito della Fondazione Marche Cultura e nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell’AdG.

Fondazione Marche Cultura si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è Francesco Gesualdi tel. 0719951623 email: francesco.gesualdi@fondazionemarchecultura.it.

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

fase del procedimento	Avvio/conclusione	Atto finale	Soggetto attuatore
-----------------------	-------------------	-------------	--------------------

Presentazione di domanda di finanziamento	Dalle ore 12.00 del 28.07.25 fino ad esaurimento risorse	Verbale ricevimento domande (in ordine di arrivo)	MPMI e Fondazione Marche Cultura
Istruttoria e comunicazione esiti	Entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande	Verbale di ammissibilità e Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura
Accettazione del contributo concesso	Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni	Comunicazione accettazione contributo	MPMI
Avvio attività	entro 90 giorni dalla data di accettazione dell'agevolazione	Comunicazione avvio attività	MPMI
Termini di realizzazione dell'intervento	Entro 24 mesi data di comunicazione di concessione del contributo salvo proroghe debitamente concesse (max 3 mesi)	Comunicazione conclusione dell'opera	MPMI
Presentazione di documentazione di rendicontazione	entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento	Richiesta di saldo	MPMI
Liquidazione del contributo	entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione (per anticipo, sal e saldo)	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura

ART. 11 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:
 REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 Regolamento (UE) N. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
 Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 «Normativa antimafia»;

Legge n. 220 del 14 novembre 2016 “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;

Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 7 “Sostegno del cinema e dell'audiovisivo”

Legge Regionale 2 ottobre 2006, n. 14 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie”;

Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;

Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027;

Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di “Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6 – DGR 1605”;

DGR n. 203 del 22/02/2023 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) – 2021-2027” e ss.mm.ii.;

ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI

12.1 Appendici al bando

APPENDICE 1 - INTERVENTI AMMISSIBILI

APPENDICE 2 - DEFINIZIONI

APPENDICE 3 - SCHEDA DI VALUTAZIONE

12.2 Allegati al bando

1. Allegato A: Scheda progetto (da compilare sul SIGEF);
2. Allegato B: Piano degli investimenti (da compilare sul SIGEF);
3. Allegato C: Dichiarazione *De minimis* (da compilare solo in caso di richiesta di contributo in tale regime);
4. Allegato D: Dichiarazione sul cumulo aiuti di stato;
5. Allegato E: Dichiarazione deggendorf (da compilare solo in caso di richiesta di contributo in regime di esenzione);
6. Allegato F: Dichiarazione sostitutiva per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici art 47 tu – dpr n 44, se prevista;
7. Allegato G: Controlli antimafia introdotti del d.lgs 159/2011;
8. Allegato G.1: Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
9. Allegato G.2: Dichiarazione familiari conviventi antimafia;
10. Allegato H: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per fidejussione;
11. Allegato I: Comunicazione di accettazione del contributo;
12. Allegato J: Liquidazione sal o saldo;
13. Allegato K: Modello di polizza fidejussoria;
14. Allegato L: Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH.

APPENDICE 1 - Interventi ammissibili

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE - BANDO ANNO 2025

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- **Illuminazione a LED:** Sostituire le lampadine tradizionali con luci a LED ad alta efficienza energetica può ridurre significativamente il consumo di energia per l'illuminazione. Inoltre, l'illuminazione a LED può offrire una migliore qualità della luce e una maggiore durata nel tempo.
- **Sistemi di gestione dell'illuminazione:** Installare sistemi di controllo dell'illuminazione che regolano automaticamente l'intensità luminosa in base alla presenza di persone o alle condizioni di luce naturale può contribuire al risparmio energetico.
- **Aggiornamento dell'attrezzatura audiovisiva:** Investire in nuovi proiettori digitali ad alta definizione e sistemi audio surround per garantire una qualità audio e video superiore durante la proiezione dei film.
- **Introduzione di tecnologie immersive:** Installare tecnologie immersive come proiezioni 3D, proiezioni a 360 gradi o esperienze VR per offrire agli spettatori un'esperienza cinematografica più coinvolgente e innovativa.
- **Rinnovamento delle sedute:** Sostituire le poltrone esistenti con sedute più comode, ergonomiche e moderne, anche dotate di funzionalità come supporto per bicchieri, portaoggetti o sedili reclinabili.
- **Digitalizzazione dei servizi e dei processi:** Implementare soluzioni digitali per semplificare l'acquisto dei biglietti online, prenotazioni di posti a sedere, pagamenti senza contanti e l'interazione con il pubblico attraverso app mobili, piattaforme web o acquisto strumentazione volta ad offrire, oltre alla proiezione di film, una varietà di contenuti alternativi come eventi sportivi in diretta, concerti, spettacoli teatrali o streaming di contenuti digitali per soddisfare le esigenze e i gusti diversificati del pubblico.
- **Creazione di spazi multifunzionali:** Convertire parti della sala cinematografica in spazi multifunzionali che possono essere utilizzati per eventi speciali, presentazioni, proiezioni private o altre attività culturali e ricreative (max 20% dell'attività).
- **Integrazione di tecnologie intelligenti:** Utilizzare tecnologie intelligenti e connesse per migliorare l'efficienza operativa, monitorare i consumi energetici, gestire le code e fornire analisi sui comportamenti dei visitatori per ottimizzare l'esperienza complessiva.
- **Decorazione e design degli interni:** Aggiornare l'aspetto estetico della sala cinematografica attraverso nuovi design degli interni, colori, illuminazione decorativa e decorazioni tematiche per creare un'atmosfera accogliente e coinvolgente. (solo limitato ad eventuali lavori di muratura per posizionamento macchinari)
- **Sistemi di sicurezza e videosorveglianza:** acquisto di telecamere o sistemi di sicurezza installate nelle aree comuni (foyer, biglietteria, ingressi e uscite), sistemi per

controllare gli accessi alle diverse sale (es. biglietti con codici a barre o QR code, letti da appositi scanner).

- **Rampa di accesso:** Installare rampe di accesso senza barriere per consentire l'ingresso alle persone con disabilità motorie che utilizzano sedie a rotelle o altri dispositivi di mobilità (se altamente tecnologica o connessa ad altri sistemi tecnologici)
- **Spazi riservati:** Creare posti a sedere appositamente designati per le persone con disabilità, assicurandosi che siano facilmente accessibili e posizionati in posizioni ottimali per la visione dello schermo.
- **Audiodescrizione e sottotitolazione:** Offrire dispositivi per audiodescrizione e sottotitolazione per consentire alle persone con disabilità visive o uditive di godere pienamente dei film.
- **Ingresso agevolato:** Implementare procedure semplificate per l'ingresso e l'acquisto dei biglietti per le persone con disabilità, ad esempio tramite prenotazioni online, code prioritarie o sistemi di pagamento facilitati.
- **Evacuazione sicura:** Implementare piani di evacuazione e uscite di emergenza ben segnalate e accessibili per consentire un'evacuazione rapida e sicura degli occupanti in caso di terremoto.
- **Sistemi di allarme sismico:** Installare sistemi di allarme sismico che avvertono gli occupanti in anticipo sull'arrivo di un terremoto, consentendo loro di adottare misure di protezione e di evacuazione preventiva.
- Installazione di **Ledwall/schermi interattivi** all'interno o all'esterno della struttura

APPENDICE 2 – DEFINIZIONI

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE - BANDO ANNO 2025

“Effetto di incentivazione”: ai sensi dell’art. 6 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i., gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il destinatario finale altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione. Per dimostrare l’effetto di incentivazione l’impresa, a prescindere dalla sua dimensione, dovrà presentare domanda di aiuto prima dell’avvio dei lavori del progetto o dell’attività.

“Avvio dei lavori”: con riferimento all’art. 2, punto 23 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporta un’obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore. Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, ad esempio, prima dell’invio della stessa:

- l’impresa non ha stipulato contratti, inclusi emissioni di ordini, conferme d’ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante per i beni che compongono l’investimento;
- l’impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l’investimento.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la progettazione, come ad esempio la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. Non rappresentano “avvio dei lavori” i permessi/autorizzazioni previamente ottenuti dal richiedente da parte degli organismi preposti.

“Conclusione dell’intervento”: data dell’ultima fattura quietanzata e rendicontata.

“Impresa e definizione di PMI”: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Con riferimento alla loro dimensione, le imprese sono suddivisibili in:

- **Micro impresa**: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
- **Piccola impresa**: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
- **Media impresa**: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

- **Grande impresa:** impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, della piccola impresa o della media impresa; nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:
 - i dati delle eventuali società associate all'impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
 - i dati delle eventuali società collegate all'impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso, per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014. Una guida per l'utente è disponibile al link: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

“Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 30 giugno 2023):

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, come indicato nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“Sala cinematografica”: qualunque spazio, al chiuso o all'aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico, come definito dall'art. 2, comma 1, lettera l) della legge 220 del 14 novembre 2016 *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”*.

“Struttura”: la sede o unità locale di realizzazione degli interventi, contenente una o più sale cinematografiche nelle quali viene svolta l'attività di proiezione cinematografica da parte del beneficiario. Tale sede o unità locale deve essere:

- **Attiva:** risultante attiva nella visura della Camera di Commercio territorialmente competente e dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad esempio: telefonica, elettrica);
- **Produttiva:** è presente un immobile in cui si realizza abitualmente attività di proiezione cinematografica, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

APPENDICE 3 - Tabella di valutazione

PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - SOSTEGNO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE - BANDO ANNO 2025

Bando 1.3.3.3.								
MACRO CRITERIO QUALITA'								
Criterio	Descrizione del criterio	Peso del macro criterio	Peso per ogni criterio	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio massimo	Punteggio attribuito al beneficiario (XA)	Punteggio normalizzato (Xa / Val Punteggio massimo)	Punteggio ponderato (Ya * PESO CRITERIO)
Qualità della proposta progettuale	Qualità della proposta progettuale (fattibilità tecnica, grado di innovazione, rilevanza dei risultati attesi - chiarezza nella definizione degli obiettivi da raggiungere con l'intervento e grado di miglioramento dell'esperienza cinematografica per effetto del progetto proposto)	40	20	scarso: da 0 a 5 sufficiente: da 5,5 a 10 buono: da 10,5 a 15 eccellente: da 15,5 a 20	20			
	Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione (cv del proponente e grado di cantierabilità del progetto)		10	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 10 eccellente: da 10,5 a 15	15			
	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto*		10	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 10 eccellente: da 10,5 a 15	15			
sub-tot MACRO CRITERIO QUALITA' (A)					50			

MACRO CRITERIO EFFICACIA								
Efficacia potenziale	Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati per l'impresa e/o per il mercato (Numero di interventi proposti per struttura	60	20	1 intervento: 4 punti 2 interventi: 6 punti 3 interventi: 8 punti 4 interventi: 10 punti	10			
	Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing		20	scarso: da 0 a 5 sufficiente: da 5,5 a 10 buono: da 10,5 a 15 eccellente: da 15,5 a 20	20			
	Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate		20	scarso: da 0 a 5 sufficiente: da 5,5 a 10 buono: da 10,5 a 15 eccellente: da 15,5 a 20	20			
sub-tot MACRO CRITERIO EFFICACIA (B)					50	0		
Totale (A) + (B)		100			100	0		
PREMIALITA'								
Premialità	Localizzazione nei borghi individuati ai sensi della L.R. 29/2021		2	No-si 0-2	2			

	Rilevanza della componente femminile o giovanili: maggioranza figure femminili o giovanili nella compagine societaria		2	No-si 0-2	2		
tot premialità					4	0	
Totale (A + B) + premialità					104	0	

LEGENDA

1) Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto

Il richiamato criterio valuta il grado di **pronta realizzabilità in concreto del progetto**, valutazione che si declina diversamente a seconda che il progetto oggetto di valutazione contempra, o non contempra, l'effettuazione di spese per opere edili/murarie e impiantistiche. Nel caso in cui all'interno del progetto sia contemplata la realizzazione di opere edili/murarie e impiantistiche, il grado cantierabilità viene valutato in base al possesso, o meno, di un titolo autorizzativo all'inizio lavori (CILA, SCIA, etc.) già alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando (oppure in epoca successiva), nonché sulla base, in caso di lavori eseguiti in edilizia libera, sulla prossimità temporale dell'inizio dei lavori rispetto alla presentazione della domanda medesima.

Nel caso in cui, all'interno del progetto, NON sia contemplata la realizzazione di opere edili/murarie e impiantistiche, il grado di realizzabilità del progetto viene valutato, in base al possesso da parte del richiedente, al momento di presentazione della domanda di partecipazione al bando, di preventivi di spesa già definiti, di accordi preliminari con i fornitori, e/o della presenza di piani di investimento, studi di fattibilità o altro documento approvato dagli organi societari.

) Sostenibilità finanziaria del progetto

Per sostenibilità finanziaria del progetto si intende la possibilità, da parte dell'impresa richiedente, di sostenere finanziariamente il progetto presentato.

Il grado di sostenibilità finanziaria viene valutato come segue:

- SCARSO: $CN > (CP-I)/3$ o $OF/F < 10\%$
- SUFFICIENTE: $CN > (CP-I)/3$ e $OF/F < 10\%$
- BUONO: $CN > (CP-I)/2$ o $OF/F < 8\%$
- ECCELLENTE: $CN > (CP-I)/2$ e $OF/F < 8\%$

CN = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. le società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste

dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

OF = oneri finanziari netti = Saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari” di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a “Utili e perdite su cambi” di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

F = Pari al valore dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.